

# Bilancio sociale - EUFEMIA EMPORIO DI COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

# Parte introduttiva

## Introduzione

Il cammino della Cooperativa Sociale Eufemia ha fatto un altro passo avanti importante. Il 2025 infatti è stato il primo anno di attività completa sui 12 mesi, e questo ci permette di fare valutazioni più ampie sulla partecipazione alle differenti iniziative, sia permanenti (emporio e bistrot) sia particolari (eventi culturali e sociali).

A parte essere un obbligo di legge, il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento importante e utile fondamentale di rendicontazione, di gestione e di controllo da parte delle socie e dei soci della Cooperativa e per rendere conto più in generale al pubblico interessato i valori, le finalità, le attività svolte e i risultati sociali ottenuti dalla Cooperativa. E' un documento pubblico rivolto agli interlocutori sociali che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nell'esercizio dell'attività, anche come fruitori degli spazi aperti dalla Cooperativa.

In questo senso il Bilancio Sociale non è semplicemente un documento che accoglie solo dati sul piano economico-contabile (che sono meglio specificati nel bilancio civilistico che viene approvato contestualmente) ma prova a dare un quadro generale dell'impegno della Cooperativa grazie alla presenza di molte informazioni qualitative.

Si tratta, quindi, di un documento al tempo stesso consuntivo, con il rendiconto dei risultati raggiunti nell'ultimo esercizio (provando a confrontarli con quelli passati) e con gli obiettivi formulati, e con un forte orientamento al futuro, come richiesto dalle norme e standard di rendicontazione.

## La lettera del presidente

Sono lieto di presentarvi il resoconto delle attività e dei risultati raggiunti dalla nostra cooperativa nel corso del 2025: cosa facciamo e come lo facciamo. Come dicevamo nell'Introduzione, è stato un anno importante perché il primo nel quale le nostre attività si sono sperimentate lungo tutti i 12 mesi di apertura dell'emporio e bistrot sociale.

In questo anno - che rappresenta anche il terzo mandato del Consiglio di Amministrazione che verrà quindi rinnovato all'assemblea in programma - abbiamo da un lato consolidato il gruppo operativo composto da socie e soci volontari/e e dall'altro cercato di dare un equilibrio più stabile ed efficace possibile ai vari settori e staff, dalla cucina al bar, dall'emporio alla programmazione culturale e sociale.

Sappiamo benissimo che questo equilibrio è sempre "in divenire" e che il carattere aperto della cooperativa (che sperimenta continuamente nuovi percorsi di tirocinio, mettendo quindi alla prova le lavoratrici e i lavoratori in sala e in cucina) è una sfida continua.

Dobbiamo riconoscere che lo sforzo di tutte e tutti, socie e soci, volontari/e e non, socie lavoratrici e soci lavoratori, dipendenti ha reso possibile un anno che consideriamo estremamente positivo.

Questo Bilancio Sociale è quindi ancora un'occasione per valutare insieme, socie e soci, lavoratrici e lavoratori, le attività e il percorso fatto dalla Cooperativa. In questo senso possiamo parlare di una scrittura collettiva, perché recupera quanto elaborato nel corso dell'anno e lo mette a confronto con la metodologia e le finalità di un Bilancio Sociale.

Buona lettura – Pietro Maria Maestri

## Nota metodologica

Questo Bilancio Sociale è stato redatto sulla base dei principi guida contenuti, principalmente, nei suddetti riferimenti normativi:

- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007.
- Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore - Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - 4 luglio 2019.

Nella stesura del bilancio si è usufruito delle “Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale”, curato da Legacoop cercando di dare risalto ai dati maggiormente significativi e utili e cercando di comunicarli in maniera chiara e comprensibile - sulla base della Piattaforma ISCOOP per la sua redazione.

Questo secondo Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale Eufemia Emporio di Comunità è stato redatto, oltre che dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione, al Gruppo Operativo che si riunisce periodicamente per tenere monitorato l'andamento economico e progettuale della cooperativa. La redazione ha tenuto conto della discussione riguardo il bilancio sociale dell'anno precedente delle socie e dei soci volontari/e e con la consulenza di socie e soci di altre cooperative sociali.

Il bilancio sociale 2025 è stato presentato ed approvato dall'assemblea dei soci il 4 maggio 2026. La versione integrale è redatta secondo le indicazioni di legge che viene depositata ed è scaricabile dal sito istituzionale [www.eufemiaemporio.it](http://www.eufemiaemporio.it)

Oltre alla discussione e all'approvazione dell'Assemblea delle socie e dei soci, è intenzione della Cooperativa di utilizzare questo documento per una discussione specifica con chi vuole conoscere quale sia stato il percorso di questo primo anno di vita.

# Identità

## Presentazione e dati Anagrafici

### Ragione Sociale

EUFEMIA EMPORIO DI COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

### Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo B

### Partita IVA

13148050969

### Codice Fiscale

97953200157

### Settore/i Legacoop

Sociale  
Agroalimentare

### Anno Costituzione

2023

### Associazione/i di rappresentanza

Legacoop

### Associazione di rappresentanza (altro)

### Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;

## Descrizione attività svolta

Il 2025 è stato il primo anno solare nel quale l'apertura del locale emporio e bistrot è stata svolta lungo tutti e 12 mesi.

Anche in quest'anno, evidentemente, le principali attività svolte sono state finalizzate agli obiettivi del progetto economico e sociale:

- \* apertura e funzionamento quotidiano dello spazio emporio per la distribuzione/vendita di prodotti alimentari biologici e a filiera corta
- \* apertura e funzionamento quotidiano del bistrot con bar e cucina;
- \* attività di progettazione sociale (in particolare per favorire l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati);
- \* attività di comunicazione (attraverso strumenti informatici e diretti).

Inoltre sono stati organizzati diversi eventi socio-culturali.

In particolare si possono segnalare gli incontri:

- "Psicologia della resistenza – Per una cura collettiva contro i nuovi manicomi", in collaborazione con Libreria Alaska, La Fabbrica di Olinda, Brigata Basaglia, Associazione Contatto.
- "Realismo patriarcale – Come il sistema ci educa alle disuguaglianze", in collaborazione con Libreria Alaska, CADMI, SVS Donna aiuta Donna, Centro Milano Donna.
- "Dov'eri quando Gaza bruciava? Quale impegno per fermare il genocidio e sostenere la resistenza della popolazione palestinese": circa 40 partecipanti in collaborazione con Salaam Ragazzi dell'Olivio, Democrazia Beni Comuni. Durante l'iniziativa è stata inaugurata l'esposizione presso Eufemia della mostra itinerante di disegni di bambine/i di Gaza "Heart of Gaza" (esposta per circa 15 giorni).
- "Dove mi sento a casa – Colonialismo, immigrazione, identità": circa 20 partecipanti, in collaborazione con Libreria Alaska, Naga Onlus, Cambio Passo, Milano Mediterranea.
- un pranzo palestinese in occasione della presentazione del libro "POP Palestine. Viaggio nella cucina popolare palestinese" (Meltemi editore), con la coautrice Fidaa I A Abuhamdiya

Gli eventi sono stati organizzati con numerose realtà attive su diritti, salute mentale, migrazioni e femminismi, generando opportunità di confronto tra cittadinanza e associazioni del territorio.

All'interno del percorso di formazione di una cultura del consumo critico e consapevole, è stato organizzato un ciclo di 5 incontri sul tema "Alimentazione, agricoltura, economia di comunità:

- \* Alimentazione, prezzo, profitto. Il sistema mondiale di produzione e distribuzione agricola e la formazione dei prezzi sul mercato con Andrea Di Stefano (economista)
- \* Il sistema agroalimentare italiano. Come si produce, chi produce, per quale mercato. La sfida dell'agroecologia con Giuseppe De Santis (Agronomo, membro della Rete Semi Rurali)
- \* Il potere della Grande distribuzione organizzata. È possibile stare "fuorimercato"? con con Spartaco Codevilla e Stefano Quitadamo (Associazione Fuorimercato Diritti, Dignità, Autogestione APS)
- \* La qualità nel piatto. Stagionalità, biologico, sfruttamento zero. Esperienze contadine raccontano con Raffaella e Fabio (Cascina del Vento, produzione vini in Val Bormida) e Giuseppe Bertolina (Allegricola, azienda agricola biologica di Milano)
- \* Piccola distribuzione organizzata. Esperienze alternative e partecipate. Csa, Food cooperative, Gas con Martina LoCascio e Greta Tommesani (Contadinazioni - Rete siciliana Fuorimercato) e Vincenzo Vasciaveo (DESR Parco Agricolo Sud Milano)

## Principale attività svolta

### **Area agricola**

- Altro

### **Area industriale/artigianale a mercato**

- Altro

### **Area servizi a commercio**

- Gestione strutture ricettive (alberghi, ristoranti, mense, bar, catering ecc...)

## Aspetti socio-economici del contesto di riferimento

L'iniziativa si inserisce in un contesto territoriale e socio-economico caratterizzato da dinamiche che riflettono criticità diffuse a livello nazionale e urbano, ma che trovano nelle periferie metropolitane una particolare intensità e concentrazione. Tra queste:

- la crescita della povertà assoluta e relativa, con un aumento significativo dei nuclei familiari che faticano ad accedere a beni essenziali, incluso il cibo di qualità;
- l'aumento delle disuguaglianze socio-economiche e delle condizioni di vulnerabilità, in particolare tra persone con background migratorio, persone provenienti da percorsi di detenzione, lavoratori precari e famiglie monoreddito, con minori opportunità di accesso a un lavoro stabile e dignitoso e a opportunità socio-educative-culturali;
- l'invecchiamento della popolazione e la diffusione di condizioni di isolamento sociale, in particolare tra gli anziani residenti nei quartieri periferici, con effetti negativi sul benessere psicologico, sulla salute e sulla partecipazione alla vita comunitaria;
- l'impatto crescente della crisi climatica e ambientale, che colpisce soprattutto le fasce più vulnerabili della popolazione e che trova nel sistema agricolo e agroalimentare industriale uno dei principali fattori di pressione ambientale.

Le aree urbane periferiche di Milano, e in particolare il quadrante nord (Affori, Bruzzano, Dergano, Niguarda, Bovisa e Bovisasca), rappresentano oggi un osservatorio privilegiato delle trasformazioni sociali, economiche e ambientali che stanno ridefinendo le città contemporanee. In questi territori si concentrano e si rendono visibili le principali contraddizioni del modello socio-economico contemporaneo con un aumento delle disuguaglianze e la presenza di fragilità diffuse.

Il Municipio 9, tra i più popolosi del Comune di Milano, presenta una significativa presenza di persone anziane over 65 e di persone straniere che rappresentano rispettivamente il 21% e il 25% della popolazione residente. Nel quartiere periferico di Affori, dove ha sede il presente progetto, la % di persone straniere residenti sale al 29%, di cui quasi la metà donne, provenienti per la maggior parte dall'Asia, dall'Africa e dall'America Latina, comparate col 21% della media cittadina (Fonte: Milano Statistica, DATI 2025, Comune di Milano).

Se da un lato a Milano, la città più cara in Italia, i dati delle agenzie immobiliari testimoniano il crescente costo degli immobili in vendita o in affitto, con un picco di + 5,3% nel 2024, dall'altro lato si rileva un forte divario di reddito pro-capite tra centro e periferia con redditi medi in periferia di 17.000–22.000 €, a fronte di un reddito medio cittadino di 37.000 € e di redditi di 90.000–94.000 € nei quartieri centrali (Fonte: Ministero dell'Economia - dichiarazioni 2025 su redditi 2024).

La disuguaglianza nelle periferie non è solo economica ma anche sociale, relazionale e culturale con condizioni abitative peggiori, reti sociali più deboli, carenze di servizi, livelli più bassi di istruzione e minore qualificazione professionale, tassi di disoccupazione o lavoro precario più elevati, minori opportunità culturali e di partecipazione (Fonti: Rigenerare la città. Le periferie al centro, Comune di Milano; La povertà nella diocesi ambrosiana. Dati 2024, Caritas; La città che cambia: Nuove disuguaglianze centro-periferia. Il caso di Milano, Politecnico di Milano).

Di seguito si riportano alcuni approfondimenti relativi agli ambiti specifici di intervento coperti dal presente progetto.

### **Disuguaglianze socio-economiche: un fenomeno strutturale**

A livello nazionale, secondo ISTAT, nel 2023 oltre 2,18 milioni di famiglie (8,4%) vivono in condizioni di povertà assoluta, per un totale di circa 5,7 milioni di persone, con un'incidenza crescente nelle aree urbane.

Nel contesto milanese, pur in presenza di un'elevata ricchezza media, si registra una crescente polarizzazione e un significativo divario tra centro e periferia: il Comune di Milano evidenzia un aumento dei nuclei familiari in carico ai servizi sociali e delle situazioni di vulnerabilità legate a:

- precarità lavorativa con crescita dei working poor;
- fragilità abitativa;
- background migratorio;
- solitudine e invecchiamento.

La disuguaglianza non è solo economica, ma intersezionale e multidimensionale: riguarda accesso a risorse, diritti, relazioni e opportunità.

### **Disuguaglianze nell'accesso al cibo di qualità**

Il cibo rappresenta una delle principali dimensioni della disuguaglianza contemporanea. Secondo

FAO, oltre 3 miliardi di persone nel mondo non possono permettersi una dieta sana. Anche nei contesti urbani europei, il costo del cibo sostenibile rappresenta una barriera significativa per le fasce a basso reddito. I prodotti biologici e agroecologici hanno, infatti, costi mediamente più elevati e le famiglie socio-economicamente svantaggiate sono spinte verso alimenti a basso costo e bassa qualità nutrizionale.

A livello locale, nella città di Milano la crescita delle richieste di aiuto alimentare nei servizi territoriali segnala un problema strutturale: sempre più persone accedono al cibo attraverso circuiti di sostegno e non di mercato.

Il cibo sano e sostenibile è meno accessibile proprio per chi ne avrebbe più bisogno, producendo una doppia disuguaglianza: economica (accesso al cibo) e sanitaria (qualità della dieta).

Si crea così una disuguaglianza alimentare strutturale, in cui il cibo sano diventa un privilegio e non un diritto, rappresentando oggi una delle principali linee di frattura sociale.

### **Disuguaglianze nell'accesso al lavoro dignitoso**

I dati di Caritas Ambrosiana mostrano che:

quasi 1 persona su 4 tra quelle assistite ha un lavoro, ma non riesce a vivere dignitosamente;

circa il 49% delle persone è disoccupato o in condizioni di forte precarietà;

oltre il 65% dei beneficiari è di origine straniera.

La media di persone detenute presso Istituti Penitenziari che lavorano è pari al 28,4% e scende al 4,8% per coloro che lavorano per datori di lavoro esterni al carcere in art 21 o in regime di semilibertà (Fonte: Ventunesimo rapporto sulle condizioni di detenzione, Associazione Antigone). Il tasso di recidiva tra i detenuti è del 68,7%, ma scende drasticamente al 19% per chi accede a misure alternative alla detenzione e fino al 2% per i detenuti che hanno avuto l'opportunità di un inserimento professionale (Fonti: Associazione Antigone, CNEL).

Il mercato del lavoro urbano non garantisce eque opportunità e inclusione reale, in particolare per:

persone con background migratorio;

persone provenienti dal circuito penale;

persone con disabilità;

donne in condizioni di vulnerabilità.

Come evidenziato da OECD, le persone con background migratorio e le fasce più fragili sono, infatti, sovra-rappresentate nei lavori:

a bassa tutela;

precari;

sottopagati.

In Italia, i settori agricoli, agroalimentari e della ristorazione sono tra i più esposti a:

lavoro irregolare;

sfruttamento;

bassa tutela contrattuale.

L'accesso al lavoro non coincide con l'accesso a lavoro dignitoso, generando una disuguaglianza strutturale nelle opportunità di autonomia economica e inclusione sociale.

### **Disuguaglianze e Cambiamento climatico**

Il cambiamento climatico rappresenta un moltiplicatore di disuguaglianze amplificando le disuguaglianze esistenti.

Secondo l'IPCC, infatti, gli impatti climatici colpiscono maggiormente le popolazioni più vulnerabili che subiscono contemporaneamente:

minore accesso a risorse;

maggiore esposizione agli effetti della crisi climatica.

I sistemi alimentari sono tra i principali responsabili delle emissioni globali, contribuendo al 22% delle emissioni di gas serra, oltre che al consumo intensivo di suolo e risorse idriche; rappresenta uno dei principali fattori di perdita di biodiversità, dal 1900 ad oggi è stato perso il 75% della varietà delle colture; contribuiscono significativamente agli sprechi alimentari, basandosi sulla sovrapproduzione per abbattere i costi. (Fonte: Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, ONU).

## **Disuguaglianze e sistema di produzione e distribuzione alimentare**

Il sistema agroalimentare dominante, basato sulla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), contribuisce ad amplificare le disuguaglianze lungo la filiera.

Studi di settore e analisi promosse da Coldiretti evidenziano come:

ai produttori agricoli viene riconosciuto solo il 10–15% del prezzo finale al consumatore; la quota maggiore del valore sia assorbita da logistica, intermediazione e distribuzione; La GDO impone i prezzi ai produttori lungo la filiera.

Questo modello produce effetti sistemici:

compressione dei redditi dei produttori agricoli;

dipendenza economica dei produttori;

incentivazione a pratiche di riduzione dei costi del lavoro e sfruttamento lavorativo;

concentrazione del valore economico e disuguaglianze.

## **Sintesi del bisogno, ambito d'intervento e sfida**

In un contesto segnato da crescenti disuguaglianze strutturali e dalla mancanza di modelli di welfare territoriale che siano allo stesso tempo inclusivi, sostenibili ed economicamente solidi - si inseriscono forme emergenti dal basso di attivazione comunitaria orientate a modelli innovativi e trasformativi.

Il sistema attuale di produzione e distribuzione alimentare rappresenta un ambito privilegiato di intervento, presentando significativi elementi di insostenibilità su tre livelli:

\* Ambientale (alte emissioni; perdita di biodiversità; uso intensivo di risorse)

\* Sociale (disuguaglianze nell'accesso al cibo; sfruttamento lavorativo; precarietà diffusa)

\* Territoriale e comunitario (indebolimento delle economie locali; perdita di relazioni comunitarie; riduzione della coesione sociale).

In quest'ambito si registra tra la società civile un crescente interesse generale, ma ancora poco diffuso tra le diverse fasce di popolazione, verso un superamento dei consumi alimentari forniti dalla GDO per privilegiare cibo sano e di qualità prodotto, trasformato e distribuito nel rispetto dell'ambiente e dei lavoratori e fornito da produttori con i quali si ha uno scambio relazionale.

Negli ultimi anni sono emersi diversi modelli alternativi di economia sociale, basati su sostenibilità ambientale, equità economica, relazioni dirette tra produttori e consumatori e maggiore partecipazione dei cittadini alla definizione dei sistemi di produzione e distribuzione, come Gruppi di Acquisto Solidale, Comunità a Supporto dell'Agricoltura, Empori di Comunità e Food Coop.

I modelli agroecologici e mutualistici che stanno emergendo, sebbene esperienze ancora frammentate, poco diffuse ed economicamente fragili, si caratterizzano per:

- equo compenso ai produttori lungo tutta la filiera;

- redistribuzione del valore;

- relazioni dirette tra produttori e consumatori;

- relazioni basate su fiducia, condivisione del rischio e corresponsabilità.

Tra questi, nel 2024 prende avvio nella periferia di Milano il progetto Eufemia Emporio di Comunità che interviene in modo integrato su disuguaglianze socio-economiche, lavoro dignitoso e sostenibilità ambientale attorno alla questione del cibo attraverso la costruzione di un'esperienza di economia sociale inclusiva e sostenibile.

## **Regioni**

Lombardia

## **Province**

Milano

## Sede legale

**Indirizzo**

VIA SCHERILLO 4

**CAP**

20161

**Regione**

LOMBARDIA

**Provincia**

MILANO

**Comune**

MILANO

**Telefono**

3334665107

**FAX**

**Email**

eufemiaemporio@gmail.com

**Sito web**

[www.eufemiaemporio.it](http://www.eufemiaemporio.it)

## Sedi operative

**Indirizzo**

**CAP**

**Regione**

**Provincia**

**Comune**

**Telefono**

**FAX**

**Email**

**Sito web**

# Storia dell'organizzazione

## Breve storia dell'organizzazione

Eufemia Emporio di Comunità Società Cooperativa sociale è stata formalmente costituita il 26/7/2023. La costituzione in soggetto giuridico è il punto di arrivo di un lavoro avviato un anno prima da un gruppo di volontarie e volontari che arrivano dal mondo dell'attivismo, dell'associazionismo, dell'imprenditoria sociale, della produzione agricola e dell'artigianato, accomunati dalla condivisione dei valori di dignità del lavoro, ecologia, consumo responsabile, multiculturalità, solidarietà, mutuo soccorso, inclusione sociale e dall'impegno ad avviare esperienze e nuovi modelli economici e sociali in questa direzione.

Da settembre 2022 i volontari si sono suddivisi in aree di lavoro realizzando diverse attività tra cui:

- \* la progettazione del progetto "Trame di quartiere" selezionato per il finanziamento nell'ambito del Bando TERZO SETTORE TRIENNIO 2023-2025 di Regione Lombardia

- \* la progettazione dei lavori di ristrutturazione dello spazio insieme alla Coop. Abitare e dell'allestimento dello stesso

- \* l'elaborazione di una strategia di fundraising e la predisposizione degli strumenti necessari attività di formazione continua per il gruppo di lavoro e aperta alla cittadinanza, sulle tematiche dell'agro-ecologia e della distribuzione fuorimercato

- \* la predisposizione e aggiornamento del sito internet e delle pagine social

- \* la partecipazione a "Fa' la cosa giusta" 2023 in collaborazione con ARCI e Associazione Fuorimercato

- \* la partecipazione alla "Civil Week" 2023 con un evento di presentazione del progetto presso lo spazio di Via Scherillo

- \* la partecipazione a radio e video interviste con Radio Popolare, CSV Milano e All news Milano.

Questo lavoro preparatorio è continuato nei primi mesi del 2024, concentrato in particolare sugli aspetti di comunicazione del progetto e di fundraising.

Il mese di maggio è stato completamente dedicato all'allestimento dello spazio, finalmente disponibile, con un forte impegno di socie e soci per la sistemazione dei singoli spazi finalizzati ai diversi settori di lavoro e del progetto (ufficio, cucina, bar, bistrot, spazio emporio, cantina magazzino).

Finalmente il 1° giugno 2024 è stato inaugurato l'Emporio e Bistrot sociale.

Intanto diverse nuove socie e nuovi soci hanno aderito alla Cooperativa sociale, con l'obiettivo di rafforzarla e di contribuire alla sua vita e alle sue attività.

# Mission, vision e valori

## Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La condivisione dei valori e delle finalità della cooperativa, oltre a essere espressa nel documento fondamentale rappresentato dallo Statuto, è stata espressa attraverso l'approvazione di una carta dei principi e dei valori, che è parte integrale dello Statuto stesso.

Questa carta dei principi e dei valori definisce Eufemia quale comune e libera associazione di persone riunite intorno all'obiettivo – sperimentato nelle pratiche quotidiane – di un'economia “altra” e nella promozione di un nuovo modello di sviluppo economico e sociale sulla base di alcuni principi condivisi:

- \* Riunire persone che condividono una scelta di consumo responsabile e partecipano alla sperimentazione di modelli economici basati sulla cooperazione, l'autogestione e la solidarietà, alternativi al modello economico dominante fondato invece sulla concorrenza, la gerarchia e la ricerca del massimo profitto individuale;
- \* Avviare sperimentazioni economiche che rafforzino il potere d'acquisto delle persone economicamente più svantaggiate, incentivando la diffusione dei principi della finanza etica; la riduzione degli sprechi e dei rifiuti; il riuso e il riciclo dei beni durevoli; gli scambi non monetari e l'uso delle monete sociali complementari;
  
- \* Ispirare la propria azione al principio di autodeterminazione alimentare, ovvero al diritto di ciascun popolo a decidere il proprio sistema alimentare e produttivo, accedendo a cibi sani, nutrienti, culturalmente adeguati e prodotti in forma sostenibile ed ecologica;
- \* Privilegiare e promuovere le economie locali e di piccola scala, l'agricoltura contadina, rispettosa dell'ambiente e delle sue risorse, che difende la biodiversità del territorio e bandisce l'uso di qualsiasi sostanza nociva per gli esseri umani e per la fertilità naturale del suolo;
- \* Assicurare sempre la giusta remunerazione del lavoro di produttrici e produttori e rifiutare beni che derivino dallo sfruttamento delle persone, avendo particolare attenzione all'origine degli stessi;
- \* Sostenere progetti tesi a contrastare lo squilibrio tra il Nord e il Sud del mondo, anche diffondendo i prodotti provenienti dalle filiere del commercio equo e solidale;
- \* Ricercare un equilibrio tra gli esseri umani e l'ambiente e perciò difendere la biodiversità e la multiculturalità, nonché valorizzare l'economia di prossimità e riconoscere l'agricoltura biologica contadina come forma di produzione più moderna ed efficiente dell'agricoltura industriale, che invece è parte del meccanismo economico responsabile dell'avvelenamento del pianeta e dell'impoverimento della maggioranza dei suoi abitanti;
- \* Promuovere la coesione sociale, lo sviluppo delle relazioni sociali, la ricomposizione dei legami comunitari e l'allargamento della partecipazione alla vita pubblica come elementi di contrasto delle forme di esclusione, emarginazione e solitudine delle persone.

Ancora dalla Carta dei principi e dei valori si possono leggere i comportamenti e le attività fondamentali alle quali si impegnano socie e soci nella gestione dell'emporio di comunità, alimentare e culturale autogestito e solidale:

\* Proporre a socie e soci e a chiunque voglia condividere la partecipazione all'Emporio l'approvvigionamento di alimenti e di altri beni di buona qualità, selezionati – da socie e soci della comune associazione – sulla base di criteri di sostenibilità ambientale e sociale, tenuto conto dell'integrale ciclo di vita dei beni (dalle materie prime, fino allo smaltimento post-consumo; dalle condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori impegnate/i nella produzione, fino alla gestione dei rapporti commerciali dell'azienda produttrice;

\* Distribuire alimenti provenienti dall'agricoltura contadina, biologica e/o biodinamica ovvero di alimenti prodotti con metodi di coltivazione e di allevamento che utilizzano esclusivamente sostanze naturali ed escludono il ricorso a sostanze sintetizzate chimicamente (concimi, diserbanti, insetticidi) e a forme di allevamento intensivo, allo scopo di salvaguardare la fertilità naturale del suolo, evitare lo sfruttamento intensivo delle risorse naturali e l'inquinamento del suolo e delle acque con prodotti chimici di sintesi.

Il reciproco riconoscimento tra produttrici e produttori e partecipanti alla comune associazione di Eufemia si basa sul principio e la pratica della garanzia partecipata.

\* Conciliare l'interesse delle socie e dei soci di acquistare cibo e altri beni di buona qualità a prezzo equo con il diritto delle produttrici e dei produttori a un equo compenso del lavoro e l'interesse collettivo – della comunità attuale e delle generazioni future – alla preservazione dell'ambiente naturale. Il diritto ad un equo compenso e alla partecipazione a maggior ragione vale per le persone in qualsiasi modo dipendenti o prestatrici di servizi all'Emporio;

\* Dotarsi di un patto sociale che preveda la partecipazione attiva delle socie e dei soci alla gestione collettiva dell'emporio di comunità contribuendo in tre diverse forme: versamento della quota sociale; prestazione di un quota di tempo-lavoro solidale; partecipazione alle assemblee annuali delle socie e dei soci e alle altre istanze di democrazia interna;

\* Realizzare lo scambio mutualistico in tre distinte direzioni:

- tra soci/e, sostenendo le persone economicamente o socialmente svantaggiate
- tra la cooperativa e le reti di produttrici e produttori
- tra la cooperativa e il territorio.

\* Realizzare nell'Emporio uno spazio polivalente che promuova e incentivi lo scambio di saperi ed esperienze tra i soci, la cultura e l'arte in ogni sua forma, le relazioni e un tempo libero di qualità a sostegno della crescente e sentita esigenza di recuperare i legami comunitari e le relazioni sociali. Questi valori legati alla promozione di prodotti sani e senza sfruttamento nella filiera produttiva si accompagna naturalmente con l'altra finalità fondamentale della Cooperativa sociale e del suo progetto: la promozione dell'inclusione socio-lavorativa di persone in situazione di fragilità e/o svantaggio nella ristorazione.

Il progetto è quindi finalizzato a offrire opportunità formative e lavorative nello spazio bistrot a donne del territorio con background migratorio in situazione di fragilità economica e a persone in situazione di svantaggio, in particolare ai sensi della legge 381 del 1991.

Opportunità lavorative e partecipazione: nella nostra idea di lavoro le lavoratrici e i lavoratori - siano esse/i socie e soci o meno - devono essere coinvolte/i nelle decisioni strategiche e operative e nelle attività socio-culturali che vengono organizzate nello spazio.

## Governance

### Sistema di governo

Sono organi della Cooperativa:

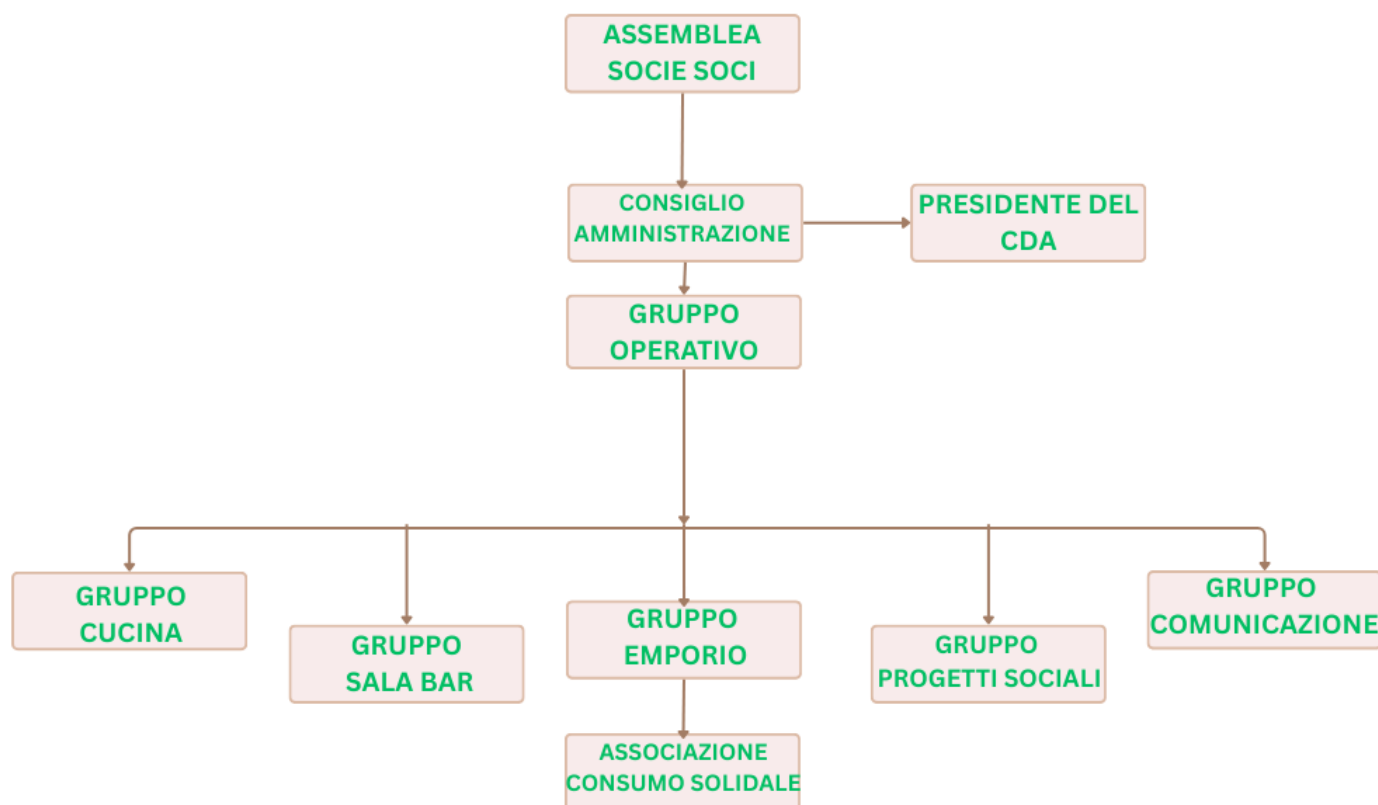
- a) l'Assemblea delle socie e dei soci;
- b) il Consiglio di amministrazione;

L'assemblea delle socie e dei soci ha un compito di direzione generale e di condivisione delle scelte strategiche e generali per il funzionamento della cooperativa e per il raggiungimento degli obiettivi sociale ed economici.

Il Consiglio di amministrazione gestisce la Cooperativa e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale essendo dotato di ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria della società e della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari ed opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali.

Non previsto dallo Statuto è stato costituito un Gruppo Operativo di cui fanno parte le socie e i soci volontari/e che supportano il CdA nelle decisioni e nella gestione "quotidiana" del locale e del progetto nel suo insieme.

## ORGANIGRAMMA COOPERATIVA EUFEMIA



### Responsabilità e composizione del sistema di governo

L'assemblea delle socie e dei soci ha un compito di direzione generale e di condivisione delle scelte strategiche e generali per il funzionamento della cooperativa e per il raggiungimento degli obiettivi sociale ed economici.

Il Consiglio di amministrazione garantisce la sostenibilità economica e mette in pratica le indicazioni generali dell'assemblea delle socie e dei soci. Compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale essendo dotato di ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria della società e della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari ed opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali.

Periodicamente si svolgono riunioni delle socie e dei soci volontari/e, in un Gruppo Operativo non presente in Statuto ma necessario per coadiuvare il lavoro del Consiglio di amministrazione anche attraverso gruppi di lavoro riguardo le differenti attività: cucina e bistro, bar, emporio, comunicazione, progettazione sociale. Il Gruppo Operativo è stato particolarmente importante nel corso dell'anno di riferimento perché ha permesso di condividere con un maggior numero di socie le scelte operative, anche in vista di cambiamenti nella composizione del CdA.

I gruppi di lavoro, previsti invece dallo Statuto, rispondono al Consiglio di Amministrazione che mantiene tutte le responsabilità delle scelte economiche e amministrative per le quali a sua volta risponde all'assemblea delle socie e dei soci.

## Articolazione composizione degli organi sociali

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo di carica
PIETRO MARIA MAESTRI	PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA	26/07/2023	30/04/2026
GIULIA ISPANO	VICEPRESIDENTE DELLA COOPERATIVA	26/07/2023	30/04/2026
GIORGIO DE SIMONE	CONSIGLIERE	26/07/2023	30/04/2026

## Focus su presidente e membri del CDA

### Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del presidente: PIETRO MARIA MAESTRI

Durata Mandato (Anni): 3

Numero mandati: 1

### Consiglio di amministrazione

#### Mandati

Limite mandati del CDA ?

#### N. Persone

N.° componenti persone fisiche: 3

#### Genere

Maschi: 2 | 66.67%

Femmine: 1 | 33.33%

#### Età

Fino a 40 anni: 1 | 33.33%

Oltre 60 anni: 2 | 66.67%

#### Nazionalità

Nazionalità italiana: 3 | 100%

# Partecipazione

## Vita associativa

La vita associativa della Cooperativa Sociale avviene su due livelli tra loro intrecciati: da un lato le attività degli organismi statutari (Assemblea delle socie e dei soci e Consiglio di amministrazione); dall'altro la gestione "quotidiana" attraverso riunioni periodiche delle socie e dei soci volontari insieme al Consiglio di amministrazione e di gruppi di lavoro settoriali.

Nel corso del 2025 è stata convocata una sola assemblea delle socie e dei soci e diversi sono stati gli incontri formali del CdA - come si può vedere dal Libro Verbali di questi due organismi.

Fin dall'inizio la Cooperativa ha cercato di costruire una partecipazione, aperta e volontaria, come impegno quasi quotidiano che costruisse una strategia in progress, permettesse il funzionamento delle attività della cooperativa, valutasse in tempo reale i bisogni della cooperativa e permettesse al CdA di decidere sulla base di una discussione aperta e scelte condivise.

In tempi differenti, e con impegno differente, una quindicina di socie e soci - tra fondatrici e fondatori, e altre/i che fin dall'inizio hanno partecipato alla costruzione del progetto e nuove socie e soci - hanno prestato la loro opera volontaria per contribuire alle attività dell'Emporio e Bistrot, in particolare per coordinarne gli aspetti amministrativi, contabili e di gestione.

Queste/i stesse/i socie e soci si sono riuniti periodicamente in un Gruppo Operativo - in forma aperta e trasparente - per gestire la vita quotidiana della Cooperativa e del progetto.

Questa modalità di funzionamento a nostro avviso ha garantito allo stesso tempo la democraticità del processo decisionale e di gestione sociale e l'efficacia del progetto e delle sue attività.

Sul piano formale non hanno "scavalcato" le prerogative statutarie di Assemblea e CdA, ma hanno allargato la partecipazione e il processo decisionale senza un'eccessiva burocratizzazione delle funzioni e dei ruoli, rendendo il compito dello stesso CdA più semplice e condiviso.

## Numero assemblee

1

## Partecipazione dei soci alle assemblee

Data assemblea	N. partecipanti diritto di voto	N. partecipanti presenti	N. partecipanti delega	Indice partecipazione
14/04/2025	35	18	12	85.714285714286

# Mappa degli Stakeholder

## Mappe degli Stakeholder

Stakeholder interni - al 31 dicembre 2025:

- \* 37 socie e soci (28 socie e 9 soci), tra le/i quali 12 che prestano attività volontaria;
- \* 8 dipendenti: 3 socie lavoratrici a tempo indeterminato; 2 socio lavoratore a tempo determinato; 3 lavoratrici e lavoratori svantaggiati (2 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato); 1 tirocinante
- \* 1 soggetto svantaggiato provenienti da altre Imprese sociali (per tre ore settimanali)

Stakeholder esterni

Finanziatori (attraverso la partecipazione con successo a bandi)  
Fondazione Peppino Vismara  
Fondazione di Comunità Milano  
Comune di Milano (Bando Scuola dei quartieri)

Enti pubblici (relazione di reciproca autonomia, per facilitare le reti con altri soggetti della zona e cittadini e per recepire le forme di sostegno, non solo e non tanto economico, a realtà sociali come Eufemia)

Municipio 9  
Comune di Milano  
Regione Lombardia  
Biblioteca di Villa Litta

Enti e soggetti finalizzati all'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati (per favorire l'inclusione all'interno dell'emporioe Bistrot rispettando tutte le normative e confrontandoci con i bisogni che queste realtà rappresentano)

Cascina Biblioteca  
Energheia Impresa Sociale  
Centro Servizi Formazione S.C.S.  
CS&L Consorzio Sociale  
Carcere di Bollate  
Carcere di San Vittore  
Uepe  
IL Gabbiano ODV  
Antigone  
Garante dei diritti dei detenuti  
Capac  
Istituto Galdus

Soggetti che lavorano sulle tematiche del consumo consapevole e sociale (per favorire lo scambio e la costruzione di reti, non solo metropolitane, sulle tematiche dell'agroecologia e del consumo consapevole)

Fuorimercato Autogestione in Movimento  
Associazione Fuorimercato Diritti Dignità Autogestione  
Collettivo Di Fabbrica - Lavoratori Gkn Firenze  
Effecorta  
Emma APS  
Camilla Emporio di Comunità  
DESR Parco Agricolo Sud Milano

Esercizi commerciali (con caratteristiche sociali) e Enti di prossimità (relazione di scambio per organizzare insieme attività culturali e per conoscere quali bisogni esprimono le e gli abitanti del quartiere)

Libreria Alaska  
Vineria Fiasco  
Abitare Società Cooperativa

## Fondazione Abitiamo

Realtà sociali e culturali metropolitane (con le quali organizziamo insieme attività sociali e culturali)

Nuovo Armenia

Rob De Matt

Trattoria popolare - Arci Traverso

Olinda

Diapason

So.de Social Delivery

RECUP

Mutuo Soccorso Milano

Mamuska

Libreria Scamamù

Fondazione Aquilone

BDS Milano

Salaam ragazzi dell'Olivo Comitato di Milano

Realtà sociali e culturali (anche informali) del quartiere (alle quali proponiamo una collaborazione stabile per l'utilizzo dello spazio e per organizzare insieme attività e iniziative per il quartiere)

Gruppo di camminatori

Comitato cittadini Affori

associazione giochi di quartiere

Associazione Insieme nei quartieri - Abitare

abitanti del quartiere

Lavoratrici e lavoratori Azienda Bbraun

Associazione Porta Moneta

Altre realtà sociali e culturali (per la realizzazione di attività sociali e culturali, anche direttamente gestite da loro nello spazio dell'Emporio e Bistrot sociale)

Produttrici e produttori con i quali collaboriamo (non solo "fornitori", ma soggetti con i quali abbiamo una relazione di reciproco scambio e sostegno - e che sono al centro del progetto per quanto riguarda il supporto all'agricoltura contadina e solidale e alle produzioni indipendenti e sociali)

ALLEGRICOLA società agricola benefit r.l.

Milano

Verdura di stagione

NAZCA MONDOALEGRE Cooperativa

Gorgonzola

Prodotti del Commercio Equo e solidale

UNICA TERRA

Cascina Pregnana (Gorgonzola)

Verdura di stagione

AGRI.MI Cooperativa sociale

Basiano (MI)

Frutta e verdura di stagione (prodotta direttamente o da altri produttori biologici)

AZIENDA AGRICOLA ZAFFARONI

Mozzate (CO)

Formaggi di capra

BIO CASEIFICIO TOMASONI

Gottolengo (BS)

Latte vaccino e derivati – formaggi, burro, yogurt

CASCINE LASSI

landriano (PV)

Salumi, carne di maiale e pollo, riso

SOCIETA' AGRICOLA GARALL - Agrispaccio I PEP LUNG

Robecco sul naviglio (MI)

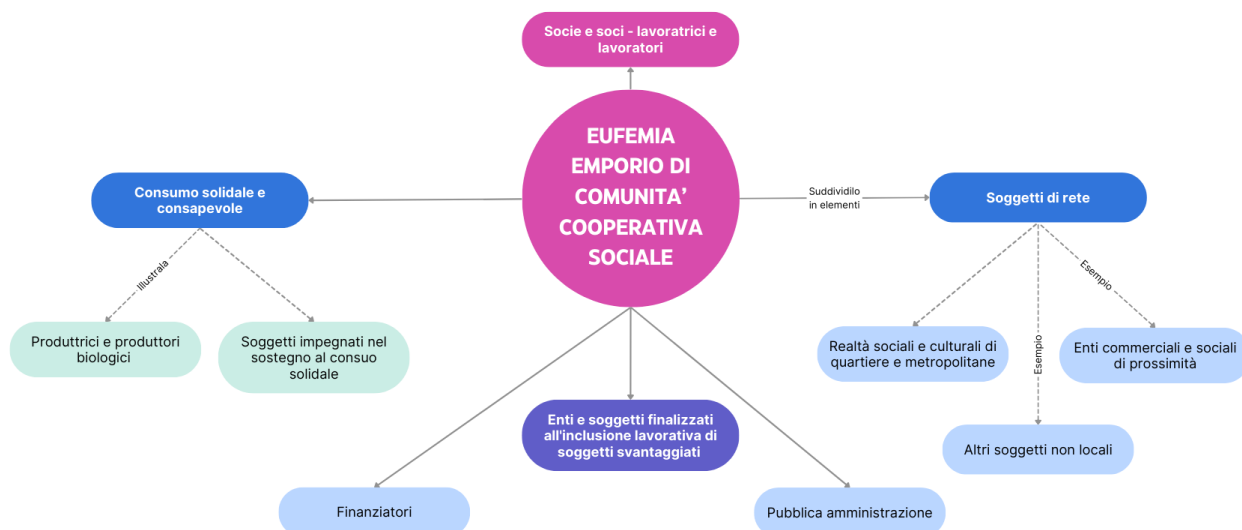
Carne di manzo

BARGERÒ  
Carbonate (CO)  
Uova  
LESCA SIMONE AZIENDA BIOLOGICA  
langosco (PV)  
Riso, cereali, farine, legumi  
PASTA D'ALBA  
Pasta artigianale, farine, paste senza glutine  
LA LIBERTARIA – Torrefazione Autogestita  
Galbiate (LC)  
Caffè macinato e in grani  
SFRUTTAZERO  
Bari  
Passata di pomodoro bio  
BANDA BISCOTTI  
Verbania  
Prodotti da forno dolci e salati  
FRUTTA IN CAMPO  
Trenno - Milano  
Frutta fresca bio, confetture e succhi di frutta  
CASCINA DELLE MELE  
Vittuone (MI)  
Confetture, succhi di frutta  
NONNO PEPPINO  
Palermo  
Tonno, sgombri, acciughe e sale marino  
L'ARTIGIANO FORNAIO - Giovanni Marelli  
Galbiate (LC)  
Pane a lievitazione naturale da agricoltura biologica  
BIRRIFICIO MESSINA  
Messina  
Birra dello stretto  
IL GABBIANO  
Sondrio  
Succo di mela, vino e grappa valtellinese, composte salate  
FITOPREPARAZIONE HIERBA BUENA  
Veduggio con Colzano (MB)  
Detergenti ecologici per la casa e per la persona  
GIROLOMONI  
Isola del Piano PU  
Pasta e legumi  
SAPORI DI MONTAGNA  
Morbegno (SO)  
Pizzoccheri, polenta taragna, sottoli e sottaceti  
VALDIBELLA  
Camporeale (PA)  
Olio EVO, farina e pasta di grano timilia, legumi, mandorle  
SAPORI EOLIANI  
Pollara (ME)  
Capperi canditi, capperi sotto sale  
VECCHIA ORSA  
Bologna  
Birra sociale artigianale  
FUORIMERCATO DIRITTI DIGNITA' AUTOGESTIONE APS  
Trezzano sul naviglio (MI)  
Birre artigianali, distribuzione prodotti fuori mercato  
FUORIMERCATO PIM  
Trezzano sul naviglio (MI)  
Amaro partigiano, Vodka Kollontai, Sambuca Insorgiamo

PUNTO EQUO  
Gorgonzola (MI)  
Caffè in grani per il bar  
FIASCO  
Affori - Milano  
Vini friulani sfusi  
VERONICA - PROFUMO DI BUONO  
Formaggi vegani  
Magnago (MI)  
ZIPO AZIENDA AGRICOLA  
Formaggi vaccini  
Zibido San Giacomo (MI)

Immagine mappa degli Stakeholder

# Mappa stakeholders



# Sociale

## Sviluppo e valorizzazione dei soci

### Vantaggi di essere socio

Secondo quanto prevede lo Statuto della Cooperativa, possono essere socie/soci:

- le persone fisiche che, svolgendo la propria attività lavorativa, possono collaborare al raggiungimento delle finalità sociali, in conformità alla legge e al presente statuto;
  - le persone fisiche che condividono le finalità e gli scopi sociali della Cooperativa e intendono partecipare al progetto di "Emporio", acquistare i beni e i servizi da essa offerti per soddisfare le esigenze di consumo personali e del proprio nucleo familiare, contribuire allo sviluppo del progetto stesso in base alle loro possibilità e capacità;
  - le persone fisiche che prestano la propria attività gratuitamente, nella qualità di socie/soci volontari/e, il cui numero non può superare la metà del numero complessivo delle socie e dei soci.
  - le persone svantaggiate di cui all'art. 4 l. n. 381 del 1991, che, a norma del citato art. 4, comma 2, devono rappresentare almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere soci della cooperativa stessa;
  - le persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali, ai sensi dell'articolo 11 della legge 8 novembre 1991, n. 381. Possono inoltre essere socie/soci nel numero strettamente necessario al buon funzionamento della cooperativa, persone che svolgano, al suo interno, attività tecnica o amministrativa.
- Non possono in ogni caso divenire socie/soci quanti esercitano in proprio imprese in concorrenza con quella della cooperativa.

Spettano alle socie e ai soci i diritti partecipativi ed amministrativi previsti dalla legge.

In particolare spettano alle socie e ai soci in conformità a quanto stabilito dalla legge e dal presente statuto il diritto di voto, il diritto agli utili e ai ristorni, il diritto di recesso e di controllo dell'attività degli amministratori.

Socie e soci hanno diritto di esaminare il libro di socie e soci e il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea e di ottenerne estratti a proprie spese.

Le socie e i soci hanno inoltre diritto ad esaminare il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione.

Qual è il vantaggio di essere socie e soci?

In base al progetto e all'organizzazione della Cooperativa, essere socia o socio della stessa è soprattutto un impegno a contribuire, in base alle proprie possibilità, alla sostenibilità e allo sviluppo del progetto, per poter raggiungere gli obiettivi condivisi e definiti collettivamente. Un progetto orizzontale e con un processo decisionale democratico.

Tra le socie e i soci ci sono anche socie lavoratrici e soci lavoratori, scelti sulla base delle esigenze del progetto e delle loro caratteristiche, professionali e personali. Alcune socie e soci hanno anche prestato la loro prestazione professionale competente per attività, in particolare legate a bandi e alla progettazione sociale.

Una parte delle socie e dei soci ha scelto, in base alle proprie possibilità e disponibilità di tempo, di contribuire in forma volontaria alle attività del progetto, sempre per garantire sostenibilità e valori del progetto.

Allo stato attuale non sono previsti vantaggi economici diretti per le socie e i soci, che potranno darsi nel corso del tempo, in particolare riguardo il consumo dei prodotti dell'Emporio. A questo proposito il Gruppo Operativo ha elaborato un progetto - presentato anche a bandi per finanziarne l'implementazione - per la costituzione di un fondo di solidarietà che permetta una spesa con prezzi calmierati o ridotti anche a socie e soci con minore disponibilità economica e in prospettiva anche a persone della comunità territoriale, riconosciute attraverso una relazione con Istituzioni, Associazioni o Fondazioni già impegnate sul territorio nel contrasto alla povertà.

## Numero e Tipologia soci

**Soci ordinari:** 27

**Soci volontari:** 12

## Focus Tipologia Soci

**Soci lavoratori:** 5

**Soci svantaggiati:** 1

## Focus Soci persone fisiche

Tipologia	Valore	Percentuale
<b>Genere</b>		
Maschi	11	28.21%
Femmine	28	71.79%
<b>Totale</b>	<b>39</b>	
<b>Età</b>		
fino a 40 anni	6	15.38%
Dai 41 ai 60 anni	13	33.33%
Oltre 60 anni	20	51.28%
<b>Totale</b>	<b>39</b>	
<b>Nazionalità</b>		
Italiana	39	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
<b>Totale</b>	<b>39</b>	
<b>Studi</b>		
Laurea	14	35.9%
Scuola media superiore	24	61.54%
Scuola media inferiore	1	2.56%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
<b>Totale</b>	<b>39</b>	

Tipologia	Valore	Percentuale
<b>Età</b>		
fino a 40 anni	1	100%
<b>Totale</b>	<b>1</b>	
<b>Nazionalità</b>		
Italiana	0	0%
<b>Totale</b>	<b>0</b>	
<b>Studi</b>		
Scuola media superiore	0	0%
Extraeuropea	1	100%
Scuola media inferiore	1	100%
<b>Totale</b>	<b>2</b>	

## Anzianità associativa

Tipologia	Valore	Percentuale
Anzianità fino a 5 anni	1	100%
Anzianità fino a 10 anni	0	0%
Anzianità fino a 20 anni	0	0%
Anzianità oltre i 20 anni	0	0%

# Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

## Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Nel corso del 2025 abbiamo avuto una presenza costante di lavoratrici e lavoratori con un contratto da dipendenti tra le 7 e le 8 unità.

In particolare va segnalato:

\* la conferma del nucleo maggioritario di dipendenti del 2024: 6 lavoratrici e lavoratori sono infatti rimasti per tutti i 12 mesi: 3 a tempo indeterminato full time, 2 a tempo indeterminato part-time e 1 a tempo determinato;

\* 1 contratto a tempo determinato per una donna detenuta in art 21 con background migratorio purtroppo è stato interrotto e non trasformato a tempo indeterminato (come pro con intenzione di trasformazione a tempo indeterminato per una donna detenuta in regime di semi-libertà);

\* 1 tirocinio extra-curriculare per una donna detenuta in art 21 attivato a ottobre 2025 è stato trasformato in contratto a tempo determinato in aprile 2026.

Nel corso del 2025 sono stati anche attivati e/o ospitati un certo numero di tirocini:

Tirocini attivati e prorogati:

- 1 tirocinio extra-curriculare per una donna detenuta in semi-libertà, poi assunta;
- 2 tirocini extracurricolari per due persone con disabilità.
- 1 tirocinio extra-curriculare per un giovane con disabilità con background migratorio, poi assunto da altra azienda;
- 1 tirocinio curriculare per una donna di origine srilankese in situazione di difficoltà (studentessa CAPAC);
- 2 tirocini socializzanti per 2 ragazze con disabilità (uno in corso e uno momentaneamente interrotto su richiesta del soggetto promotore per lo stato della persona).

Essenziale anche per quest'anno per il progetto e la sua sostenibilità economia è stato l'apporto di socie e soci volontari/e, tra i 10 e i 15 in diversi momenti - che hanno svolto compiti di programmazione, amministrazione, gestione economia e contabile, gestione degli ordini e dei rapporti con produttrici e produttori, gestione dell'emporio dei prodotti fuori mercato e aiuto - nei momenti di difficoltà - ai lavori di supporto alla cucina, al bar e alla sala.

## Numero occupati

8

## Numero svantaggiati

4

## Occupati Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
<b>Genere</b>		
Maschi	2	40%
Femmine	3	60%
<b>Totale</b>	<b>5</b>	
<b>Età</b>		
fino a 40 anni	2	40%
Dai 41 ai 60 anni	3	60%
Oltre 60 anni	0	0%
<b>Totale</b>	<b>5</b>	
<b>Nazionalità</b>		
Italiana	5	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
<b>Totale</b>	<b>5</b>	
<b>Studi</b>		
Scuola media superiore	5	100%
Laurea	0	0%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
<b>Totale</b>	<b>5</b>	

## Occupati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
<b>Genere</b>		
Maschi	0	0%
Femmine	3	100%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	
<b>Età</b>		
fino a 40 anni	1	33.33%
Dai 41 ai 60 anni	2	66.67%
Oltre 60 anni	0	0%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	
<b>Nazionalità</b>		
Italiana	2	66.67%
Europea non Italiana	1	33.33%
Extraeuropea	0	0%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	
<b>Studi</b>		
Laurea	0	0%
Scuola media superiore	1	33.33%
Scuola media inferiore	2	66.67%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	

## Volontari e Tirocinanti

Tipologia	Valore	Percentuale
Volontari svantaggiati maschi	0	0%
Volontari svantaggiati femmine	0	0%
Volontari NON svantaggiati maschi	2	14.29%
Volontari NON svantaggiati femmine	10	71.43%
Tirocinanti svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti svantaggiati femmine	2	14.29%
Tirocinanti NON svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati femmine	0	0%

# Occupati

## Occupati svantaggiati Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
<b>Genere</b>		
Maschi	1	100%
Femmine	0	0%
<b>Totale</b>	<b>1</b>	
<b>Età</b>		
fino a 40 anni	1	100%
Dai 41 ai 60 anni	0	0%
Oltre 60 anni	0	0%
<b>Totale</b>	<b>1</b>	
<b>Nazionalità</b>		
Italiana	1	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
<b>Totale</b>	<b>1</b>	
<b>Studi</b>		
Laurea	0	0%
Scuola media superiore	1	100%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%

Tipologia	Valore	Percentuale
<b>Totale</b>	<b>1</b>	

## Occupati svantaggiati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
<b>Genere</b>		
Maschi		0%
Femmine	3	100%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	
<b>Età</b>		
fino a 40 anni	1	33.33%
Dai 41 ai 60 anni	2	66.67%
Oltre 60 anni	0	0%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	
<b>Nazionalità</b>		
Italiana	2	66.67%
Europea non Italiana	1	33.33%
Extraeuropea	0	0%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	
<b>Studi</b>		
Laurea	0	0%
Scuola media superiore	1	33.33%
Scuola media inferiore	2	66.67%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	

## Contratti occupati svantaggiati

Tipologia	Tirocinii	Contratto	Altro	Totale
Detenuti ed ex detenuti	1   25%	3   75%	0   0%	4
Disabili fisici	0   0%	0   0%	0   0%	0
Disabili psichici e sensoriali	0   0%	0   0%	0   0%	0
Minori	0   0%	0   0%	0   0%	0
Pazienti psichiatrici	0   0%	0   0%	0   0%	0
Tossicodipendenti / Alcolisti	0   0%	1   100%	0   0%	1

## Tipologia di contratti di lavoro applicati

### Tipologia di contratti di lavoro applicati

Il CCNL applicato a tutte le lavoratrici e lavoratori, socie/soci e non, è quello delle Cooperative Sociali.

Per quanto riguarda le categorie e le qualifiche, si è deciso fin dall'inizio del progetto di non avere forti differenze salariali tra chi lavora. In questo senso è stata riconosciuta una categoria superiore ai referenti di bar e cucina, e appena inferiore a tutte le altre e gli altri.

Nello specifico abbiamo avuto:

\* una responsabile cucina a 38 ore in categoria C

\* una responsabile bar a 38 ore in categoria C

\* un cuoco a 18 ore a tempo determinato in categoria C

\* una barista a 38 ore in categoria C

\* una cuoca a 24 ore categoria C

\* un'addetta sala e bar a 24 in categoria B

\* una nuova aiuto cuoco a 24 ore in categoria C a tempo determinato (poi indeterminato nel 2026)

\* una nuova torcinante in cucina per 24 ore che sarà assunta a tempo determinato nei primi mesi del 2026

\* un addetto per 24 ore per sala e bar a tempo determinato.

A gennaio 2025 era presente un'altra aiuto cuoca (categoria B) che ha svolto attività quotidiane di cucina fino alla sospensione dell'art. 21 a marzo 2025, dovuta a un provvedimento di espulsione.

Nonostante il mantenimento del contratto in aspettativa, non ha potuto riprendere il lavoro a seguito del rigetto del ricorso e del rimpatrio verso il paese di origine

Nel corso del 2025 non sono stati previsti incentivi o benefit

Tipologia	Valore	Percentuale
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	3	37.5%
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	3	37.5%
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	0	0%
Dipendenti a tempo determinato e a part time	2	25%
Collaboratori continuativi	0	0%
Lavoratori autonomi	0	0%
Altre tipologie di contratto	0	0%
<b>Totale</b>	<b>8</b>	

## Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

### Struttura compensi

**Retribuzione annua lorda minima:** 12.809,00€

**Retribuzione annua lorda massima:** 20.500,00€

**Totale:** 33.309,00€

**Rapporto:** 1.6

### Organo di amministrazione e controllo

Nominativo	Tipologia	Importo
PIETRO MARIA MAESTRI		0,00€
GIULIA ISPANO		0,00€
GIORGIO DE SIMONE		0,00€

### Volontari

**Importo dei rimborsi complessivi annuali:** 0,00€

# Turnover

**Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12): 4**

**Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12): 2**

**Organico medio al 31/12 ( C ): 9**

# Formazione

## Tipologia e ambiti corsi di formazione

Nel corso dell'anno di riferimento la Cooperativa sociale ha organizzato diversi corsi di formazione per persone che sarebbero poi state assunte o partecipato a percorsi di tirocini:

\* un corso 8 ore sulla sicurezza sul posto di lavoro, obbligatorio per dipendenti e volontarie e volontari che avrebbero supportato il lavoro del bistrot;

\* un corso di 4 ore per la preparazione alla sicurezza alimentare, con il focus sulle previsioni HACCP, rivolto alle/ai dipendenti e alle volontarie e ai volontari che avrebbero supportato il lavoro del bistrot.

## Lista corsi di formazione

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N. lavoratori formati	Breve descrizione
Sicurezza sul posto di lavoro	Salute e sicurezza	8.00	3.00	
Corso HACCP di base	Certificazioni e modelli organizzativi	4.00	3.00	

## Ore medie di formazione per addetto

**Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione: 32.00**

**Totale organico nel periodo di rendicontazione: 8**

# Qualità dei servizi

## Descrizione attività e qualità dei servizi

Come già nell'anno precedente le attività sociali della Cooperativa sono state finalizzate al raggiungimento di obiettivi su tre livelli:

- \* il sostegno dell'agricoltura contadina e delle produzioni agroecologiche attraverso l'emporio di vendita di questi prodotti - utilizzati anche nella cucina del bistrot;
- \* l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (come definito dalla legge e oltre);
- \* crescita socio-culturale offerta alle persone che abitano nel quartiere e in generale nella metropoli.

Quest'anno di attività di Emporio e Bistrot hanno consolidato il raggiungimento soddisfacente di alcuni degli obiettivi di questi tre livelli, mentre su altri ancora ci sono sforzi per migliorare l'impatto sociale sul pubblico più ampio.

In questo senso possiamo segnalare:

\* rispetto all'obiettivo dell'emporio possiamo sottolineare:

- nel corso del 2025 abbiamo pagato ai nostri produttori (che non sono semplici fornitori) , per i prodotti che vendiamo all'Emporio e per quelli utilizzati in cucina, 75.000 euro circa;
- nei 12 mesi di apertura dell'Emporio nel 2025, abbiamo battuto 3100 scontrini, con una media di 10/11 al giorno. Sarebbe interessante capire quanti di questi sono persone che tornano, quante volte e quante invece persone che hanno fatto sporadicamente qualche acquisto, magari dopo aver pranzato o cenato.
- nel corso del 2025 abbiamo cercato di utilizzare sempre più prodotti dell'Emporio per cucinare. Non siamo riusciti ad arrivare al 100%, forse nemmeno al 90%, ma è una tendenza che sicuramente è in crescita.

In generale crediamo di essere riusciti a dare un sostegno economico all'agricoltura contadina e a produttori di qualità sociale - in particolare a esperienze significative per diversi motivi (esempio Sfruttazero o Dokulaa per il loro impegno dal basso e partecipativo; banda Biscotti o Il gabbiano per la loro cura dell'inclusione di persone detenute e così via); di aver "conquistato" nuovi acquirenti per il circuito del consumo critico e consapevole, soprattutto persone che altrimenti non andrebbero in luoghi simili, per diversi motivi (distanza, abitudine ecc.); aver fatto circolare maggiori informazioni, formazione e cultura sul tema del cibo, dell'agroecologia e così via;

\* riguardo l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, i risultati sono sicuramente positivi e superiori alle aspettative iniziali. Alla fine dell'anno di esercizio abbiamo 4 dipendenti e 1 tirocinante in situazione di svantaggio come definita dalla legge sulle Cooperative sociali, 2 dipendenti non in situazione di svantaggio definita dalla legge ma comunque provenienti da situazioni di difficoltà socio-economica con background migratorio/di origine straniera in condizione di non occupazione.

Va segnalato a questo proposito che il 62,5% delle/dei lavoratrici e lavoratori sono di origine straniera (avendo poi tutte/i ottenuto la cittadinanza italiana)

Questo è stato reso possibile dal buon risultato economico del bar/bistrot che rende sostenibile economicamente questo livello occupazionale;

\* riguardo le attività socio-culturali, diverse sono state le iniziative, in particolare con la collaborazione della Libreria Alaska (come si legge nel capitolo dedicato all'attività svolta) grazie anche al sostegno dei diversi Bandi che ci hanno finanziato.

## Unità operative cooperative

Tipologia servizio	Unità operativa	Province
Custodia (es. parcheggi, cimiteri, ecc..)	0.00	
Gestione spazi pubblici e privati e/o confiscati e/o aree verdi	0.00	
Gestione strutture ricettive (alberghi, ristoranti, mense, bar, catering ecc...)	1.00	Milano
Servizi amministrativi e servizi front & back office	0.00	
Logistica (trasporti, consegne, traslochi, facchinaggio, ecc..)	0.00	
Opere edili, manutenzione e impiantistica	0.00	
Pulizie, custodia e manutenzione edifici	0.00	
Manutenzione verde e aree grigie	0.00	
Gestione dei rifiuti	0.00	
Igiene ambientale e salubrità degli ambienti	0.00	
Altro	0.00	

# Percorsi di inserimento lavorativo

## Descrizione breve inserimento lavorativo

\* A gennaio-febbraio 2025 sono stati avviati presso il bistrot di Eufemia 2 tirocini socializzanti per 2 utenti con disabilità dello SFA di Cascina Biblioteca.

\* Dal 13/3/2025 è stato attivato in collaborazione con l'ente accreditato Energheia Impresa Sociale un altro tirocinio come cuoca a favore di una donna sottoposta a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, tuttora in corso, poi assunta a tempo determinato nel corso del 2025 (e a tempo indeterminato nel marzo 2026)

\* Da maggio 2025 sono stati avviati altri due tirocini extra-curricolari nell'ambito del bistrot rivolti a 2 persone con disabilità, in collaborazione con La Fabbrica di Olinda Società Cooperativa e il Centro Mediazione al Lavoro (CELAV) del Comune di Milano. I tirocini della durata iniziale di 3 mesi sono stati rinnovati di altri 3 mesi e sono tuttora in corso.

\* dal mese di ottobre è stato attivato un tirocinio extra-curricolare per una detenuta del carcere di San Vittore in articolo 21 (che sarà poi assunta a tempo determinato nell'aprile 2026)

\* infine nel dicembre 2025 è stato attivato un tirocinio extra-curricolare per una donna con background migratorio, che continuerà nei primi mesi del 2026.

**N. percorsi di inserimento in corso al 31/12: 3**

**di cui attivati nell'anno in corso al 31/12: 3**

**N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31/12: 4**

## Impatti dell'attività

### Andamento occupati nei 3 anni

**Media occupati del periodo di rendicontazione: 8**

**Media occupati (anno -1): 7**

**Media occupati (anno -2): 6**

### Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

**Media occupati Svantaggiati del periodo di rendicontazione: 4**

**Media occupati Svantaggiati (anno -1): 4**

**Media occupati Svantaggiati (anno -2): 3**

## Rapporto con la collettività

Avendo diverse attività e diverse modalità di relazione con il territorio, possiamo segnalare alcuni elementi di impatto sul territorio

\* Rafforzamento del ruolo di Eufemia come presidio di prossimità: questo secondo anno di apertura del locale ha contribuito a radicare ulteriormente Eufemia nel territorio come spazio ibrido capace di unire ristorazione, socialità, cultura e inclusione. Ciò ha aumentato la presenza di cittadini nello spazio, anche di persone normalmente meno incluse nella vita comunitaria, come anziani soli.

\* Creazione di nuovi legami sociali nel quartiere: le iniziative culturali, la presenza quotidiana di volontari. Lavoratori e tirocinanti, le collaborazioni con associazioni, cooperative e librerie hanno ampliato il capitale sociale del territorio. Sono nate relazioni nuove tra residenti, attivisti, professionisti e persone fragili, contribuendo alla costruzione di una comunità più coesa e inclusiva.

\* Aumento dell'accessibilità a percorsi inclusivi e formativi: grazie alle collaborazioni con enti di formazione, servizi al lavoro, cooperative e reti dell'area fragilità, il quartiere ha visto aumentare le occasioni per attivare nuovi percorsi di inserimento socio-lavorativo, tirocini, laboratori e iniziative educative aperte e gratuite.

\* Consolidamento di collaborazioni durature: le relazioni con le Case circondariali/di reclusione, enti di formazione, associazioni culturali e sociali e altre cooperative hanno assunto un carattere continuativo e non episodico. Ciò permette di consolidare un sistema territoriale integrato attorno ai temi dell'inclusione lavorativa e della cultura come strumento di coesione sociale.

Il progetto ha dimostrato una forte capacità di mobilitare soggetti diversi in tempi rapidi e per iniziative complesse, contribuendo allo sviluppo di un modello replicabile di collaborazione comunitaria basato sulla prossimità e sulla co-progettazione.

\* La qualità del lavoro svolto ha reso Eufemia un punto di riferimento per altri progetti, istituzioni e realtà sociali del territorio, che ora considerano lo spazio un luogo idoneo allo sviluppo di nuove iniziative, sperimentazioni e attività pubbliche.

Al di là quindi dei singoli risultati, il progetto ha attivato dinamiche più profonde che incidono sul contesto e sulle possibilità future del territorio:

\* Contrasto allo stigma verso persone detenute, con background migratorio o con disabilità, grazie al loro coinvolgimento all'interno del bistrot, alle attività di story-telling, agli eventi socio-culturali.

\* Diffusione di un modello di economia sociale di prossimità, che unisce bisogni della comunità, inclusione lavorativa, servizi ristorativi e distributivi e produzione culturale.

\* Generazione di un contesto più accogliente e consapevole, capace di sostenere percorsi individuali e collettivi di trasformazione.

## Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La Cooperativa sociale ha una totale autonomia dalla Pubblica Amministrazione, nel senso che non nasce come conseguenza di bandi o di scelte strategiche di enti pubblici.

La relazione con la stessa P.A. è avvenuta su diversi piani: da un lato la partecipazione ad incontri di rete organizzati o sostenuti dal Municipio 9, per favorire le relazioni con le diverse realtà sociali e culturali della zona 9 di Milano, in particolare con quelle del terzo settore; dall'altro la partecipazione al bando "La scuola dei quartieri" del Comune di Milano, cofinanziato dall'Unione Europea - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, con un progetto iniziato nel 2024 indirizzato ad aumentare l'offerta culturale in quartiere o per sostenere i percorsi di inclusione lavorativa e che nel corso del 2025 sarà di supporto all'organizzazione della Cooperativa e alle sue competenze in materia amministrativa, comunicativa, sociale.

La partecipazione a questo bando è stata molto importante per la Cooperativa per gli impatti positivi che si sono creati rispetto agli obiettivi del bando progetto presentato: inserimento socio-lavorativo nella ristorazione, valorizzazione dei percorsi di inclusione, iniziative socioculturali e attivazione della comunità locale.

Allo stesso tempo socie e soci della Cooperativa hanno potuto partecipare agli incontri di progettazione, formazione e revisione del piano attività e del piano economico-finanziario organizzati dal Comune di Milano, tra cui: incontri di avvio, laboratori su attività e costi, rendicontazione, privacy, reti, monitoraggio, storytelling, valutazione di impatto, peer-to-peer. In un secondo tempo sono proseguite le attività di formazione e confronto su ruolo sociale dei progetti culturali, gestione dati, modelli di prossimità e strategie di rete, incontri peer, oltre agli incontri periodici economici-finanziari e sullo stato di avanzamento con il tutor di SDQ.

## Dettaglio rapporto con la pubblica amministrazione

ambito_attivita	descrizione_pa_coinvolta	descrizione_attivita
Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento	Comune di Milano	Partecipazione al Bando Scuola dei Quartieri e attivazione/implementazione delle iniziative previste e finanziate dallo stesso

## Impatti ambientali

Nemmeno in questo anno di rendicontazione è stata studiata e progettata un'attività specifica diretta alla riduzione dell'impatto ambientale.

In questa direzione, naturalmente, va la scelta di avere relazioni con produttrici e produttori agroecologici, che a loro volta hanno una relazione sana e positiva con la terra e con l'ambiente, producendo con metodi non inquinanti o comunque a basso impatto ambientale.

Per quanto riguarda il bar/bistrot è stata fatta la scelta di non avere prodotti con il confezionamento nella plastica (in particolare delle bottigliette d'acqua) e di avere una forte attenzione riguardo lo spreco alimentare. Una scelta che ha riguardato anche le attività di catering: nel corso dell'anno abbiamo infatti smesso di acquistare ed utilizzare stoviglie monouso (per quanto compostabili) per investire in stoviglie di vetro, porcellana e inox che quindi riducono quasi completamente lo spreco e i rifiuti.

In questa stessa direzione la scelta del fornitore di energia elettrica - la Cooperativa èNostra, che fornisce energia solo da fonti rinnovabili ed è costituita, appunto, in forma cooperativa della quale siamo soci.

Nel corso dei prossimi anni vogliamo fare uno studio più preciso dell'impatto ambientale della nostra attività e delle possibilità di ridurre la produzione di rifiuti - che pure entrano nel ciclo della raccolta differenziata urbana.

# Situazione Economico-Finanziaria

## Attività e obiettivi economico-finanziari

### Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Il bilancio del 2025 è il primo bilancio che registra le attività economica del bistro e dell'emporio su tutti i 12 mesi dell'anno (l'anno precedente iniziava a giugno con l'apertura del locale).

Il giudizio del Consiglio di Amministrazione su questo bilancio è positivo. Dal punto di vista contabile registriamo infatti un avanzo positivo di circa 3000 euro che ci rende ottimisti sul raggiungimento di una sostenibilità economica indipendente in qualche anno.

Confrontando le entrate da scontrini e le uscite per le attività istituzionali – in particolare per acquisto materie prime e retribuzioni - ancora non raggiungiamo il pareggio. Questo significa che dobbiamo ancora trovare un punto di equilibrio tra spese vive e incassi quotidiani.

In ogni caso la cooperativa vanta anche diversi crediti (IVA, Inps, legge Smuraglia) mentre non ci sono situazioni debitorie, se non rispetto alle socie e soci che hanno garantito un prestito nel 2024 non ancora restituito (che risulterebbe in ogni caso coperto con la liquidità presente al 31.12.2025)

Riguardo l'andamento del bilancio si possono rilevare alcune evidenze:

il bistro (bar e cucina) nel 2025 ha avuto un lieve calo di entrate medie giornaliere (960 euro circa nel 2024 e 937 euro nel 2025). Va sottolineato che nel periodo confrontabile tra il 1° giugno e il 31 dicembre dei due anni, le entrate del bistro sono aumentate da 168.800 euro a 178.350 euro. Per capire meglio quanto sia l'influenza dei mesi iniziali dell'anno sulle entrate andrà fatta una valutazione nel prossimo anno;

la parte di vero e proprio Emporio (vendita di prodotti dell'agricoltura contadina, biologici e a filiera corta) è ancora molto inferiore in quanto a ricavi, ma è chiaro che si tratta di un'attività che ha maggiore bisogno di partecipazione al progetto e non è semplicemente basata su acquisti sporadici. In ogni caso c'è stata anche in questo caso una piccola inflessione nelle entrate medie che passano da 125 euro al giorno nel 2024 a 112 euro nel 2025;

si conferma anche nel 2025 che la maggiore spesa è quella per gli emolumenti di socie e soci lavoratrici e lavoratori e dipendenti - che deve però essere considerata un "attivo": uno degli obiettivi fondamentali della cooperativa sociale è infatti quello dell'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati/i o comunque con relative debolezze all'ingresso del mondo del lavoro. Nel 2025 abbiamo raggiunto il numero di 8 dipendenti e di 1 tirocinante assunta nel corso del 2026, e questo lo consideriamo un risultato davvero positivo e ancora allo stesso tempo economicamente sostenibile; interessante per il 2025 il contributo economico che viene da diverse attività di catering esterne al locale, che danno buone entrate economiche oltre a far conoscere il progetto a persone che ancora non vi sono state;

le rimanenze dei contributi delle Fondazioni Peppino Vismara e di Comunità di Milano ci hanno aiutato a chiudere un bilancio in attivo, così come i contributi del bando Scuole dei Quartieri del Comune di Milano che ha pagato una parte degli stipendi e fornito sostegno e formazione all'insieme del progetto;

dobbiamo infine sottolineare il contributo importante che viene dalla legge Smuraglia che permette una riduzione del costo del lavoro per i soggetti "svantaggiati".

I primi mesi del 2026, che non fanno parte naturalmente di questo bilancio, ma di cui abbiamo i dati riguardo i primi mesi, sono davvero positivi, facendo registrare aumenti interessanti delle entrate da scontrini per emporio e bistro. Come questo si tradurrà in un risultato economico positivo e preso per dirlo, ma è un buon auspicio.

Per migliorare ulteriormente il bilancio contabile la strada maestra è ancora quella di aumentare le entrate. Questo potrà avvenire con una maggiore presenza al locale /emporio e bistrot) e aumentando anche le attività esterne (catering, consegne collettive "a domicilio" e così via)

## Dati da Bilancio economico

**Fatturato:** 313.508,00€

**Attivo patrimoniale:** 152.750,00€

**Patrimonio proprio:** 40.307,00€

**Utile di esercizio:** 3.147,00€

## Valore della produzione (€)

**Anno di rendicontazione:** 412.833,00€

**Anno di rendicontazione -1:** 241.105,00€

**Anno di rendicontazione -2:** 31.900,00€

## Composizione del valore della produzione

Tipologia	Valore	Percentuale
Ricavi da Pubblica Amministrazione	17.966,00€	4.59%
Ricavi da aziende profit	0,00€	0%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	44.952,00€	11.49%
Ricavi da persone fisiche	313.510,00€	80.13%
Donazioni (compreso 5 per mille)	14.820,00€	3.79%
<b>Totale</b>	<b>391.248,00€</b>	

## Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Attività di legge	Valore
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	0,00€
b) interventi e prestazioni sanitarie;	0,00€
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	0,00€
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	0,00€
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	0,00€
m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;	0,00€
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	313.508,00€
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	0,00€
t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;	0,00€
u) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;	0,00€
v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.	0,00€

## Fatturato per servizio Cooperative (€)

Tipologia servizio	Altro	Fatturato
<b>Area servizi a commercio</b>		
Gestione strutture ricettive (alberghi, ristoranti, mense, bar, catering ecc...)		313.508,00€

## Fatturato per territorio

Provincia	Fatturato	Percentuale
Milano	313508.00	100%

## Responsabilità Sociale e Ambientale

### Buone pratiche

A partire dalle esperienze virtuose già sperimentate da altre realtà, il progetto ha adottato una serie di approcci e strumenti per favorire lo sviluppo di un luogo che sia di supporto per tutta la comunità di riferimento e promuova modelli economici e sociali sostenibili di partecipazione, inclusività, mutualismo e solidarietà:

- multifunzionalità dello spazio;
- attenzione all'inclusione socio - lavorativa di soggetti con minori opportunità di accesso ad esperienze formative di valore e trattamento dignitoso sul luogo di lavoro;
- coinvolgimento e apporto volontario da parte delle persone interessate a contribuire al funzionamento dello spazio;
- sviluppo di modelli organizzativi e relazionali alternativi tra produttori e consumatori;
- modello di governance innovativo improntato alla gestione collettiva da parte dei soci dello spazio di distribuzione alimentare;
- raccolta dei bisogni e sviluppo di idee e progettazioni dal basso, attraverso incontri periodici aperti alla comunità di riferimento;
- scambio interculturale per promuovere la conoscenza delle culture che abitano il territorio e valorizzi il bagaglio culturale di ognuno;
- attività di comunicazione innovativa che racconti il valore e la storia dei prodotti offerti dallo spazio di distribuzione e dei lavoratori in tutta la filiera alimentare, promuova il potenziale polifunzionale dello spazio e le opportunità attivate dall'area sociale del progetto, favorisca lo sviluppo di rapporti solidali e mutualistici nella comunità di riferimento;
- collaborazione sinergica, co-progettazione e scambio di esperienze e buone prassi con altre realtà del terzo settore attive su temi socio-culturali e con gli enti pubblici.

Nell'anno considerato questo approccio si è sviluppato in maniera sempre più decisa, sia attraverso le attività che maggiormente incidono sulla sostenibilità economica e finanziaria (che sono quelle quotidiane di Emporio e Bistrot) che in quelle sociali e culturali che sono un pilastro fondamentale del progetto. .

Possiamo in particolare sottolineare i risultati positivi raggiunti in alcuni di questi ambiti (già affrontati in altri capitoli di questo Bilancio Sociale):

#### 1. Inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate

Da sottolineare che la presenza di lavoratrici considerate svantaggiate secondo l'art. 4 comma 2 della legge 381/91 ha raggiunto una percentuale del 50%, superiore al terzo previsto dalla norma.

2. Promozione di iniziative sul tema del consumo alimentare responsabile dal punto di vista sociale e ambientale volte ad agevolare processi di coesione, di integrazione sociale e di partecipazione attiva dei cittadini all'emporio di Comunità Eufemia.

3. Lavoro di rete, co-progettazione e progettazione dal basso di pratiche di riduzione dell'impatto ambientale e di utilità sociale: questo è avvenuto sia con le attività previste dai diversi bandi a cui abbiamo partecipato, in partnership con altri soggetti del territorio, sia per eventi non previsti nei bandi – la Cooperativa ha sempre cercato di costruire legami con altri soggetti del territorio, in particolare con quelli più vicini geograficamente (in particolare con la Libreria Alaska e la Fondazione Abitiamo) o dal punto di vista progettuale (come l'Associazione Fuorimercato, Nuovo Armenia e altri). Questo lavoro di rete è per noi un impegno che vogliamo non solamente riaffermare ma allargare in termini di tempi e opportunità: questo permetterebbe di avere un maggiore impatto sociale nel territorio in cui "abitiamo".

# Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

2. sconfiggere la fame: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile;
5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
13. lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
15. vita sulla terra: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica;
16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;

## Coinvolgimento degli stakeholder

### Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni è strettamente legato alle diverse attività che si organizzano e si sviluppano nello spazio dell'Emporio e Bistrot.

Possiamo in qualche modo sintetizzarlo in questo modo:

\* per quanto riguarda gli stakeholder interni (socie e soci), oltre alla loro fondamentale possibilità di partecipazione alle assemblee che forniscono anche indicazioni di indirizzo alla cooperativa, sono spesso impegnate/i come volontarie e volontari sia nelle attività di supporto all'Emporio e al Bistrot che, soprattutto, nelle attività di promozione sociale e culturale così come nella partecipazione alle diverse reti con altri soggetti esterni;

\* per quanto riguarda gli stakeholder esterni possiamo riprendere la mappa specifica che li raccoglie in diverse categorie:

- soggetti che collaborano sul tema del consumo critico e consapevole: produttrici e produttori agroecologici e biologici e soggetti che sostengono o promuovono il consumo solidale;
- soggetti di rete: realtà sociali e culturali di quartiere e metropolitane; enti commerciali e socio-culturali di prossimità; altri soggetti non locali;
- enti e soggetti finalizzati all'inclusione lavorativa dei soggetti svantaggiati.

Trasversali a queste categorie sono diversi comparti della Pubblica Amministrazione ed Enti finanziatori, con i quali collaboriamo anche per quanto riguarda aspetti di programmazione e di valutazione di impatto.

# Cooperazione

## Il valore cooperativo

Perché abbiamo scelto la costituzione di una cooperativa sociale per sviluppare il progetto di un Emporio con gastronomia sociale?

La scelta non è dettata da motivazioni economiche e organizzative, quanto da un progressivo allargamento e ridefinizione degli obiettivi del progetto - che alla sua vocazione di emporio di prodotti agroecologici ha aggiunto fin dai primi tempi la progettualità sociale (inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati o comunque in particolari condizioni socio.economiche) e la volontà di aprire uno spazio aggregativo con finalità sociali e culturali.

Per questo insieme di obiettivi ci sembrava che la forma cooperativa, e quella di una cooperativa sociale, potesse adattarsi meglio al progetto e alla volontà di un processo autogestito da parte delle socie e dei soci (fondatori e non).

Possiamo allora fare un esercizio di valutazione di quanto i Principi enunciati nella Dichiarazione di identità cooperativa vivano nella nostra esperienza pur se giovane:

\* Adesione libera e volontaria: abbiamo scelto di allargare il numero di socie e soci non in maniera incontrollata ma andando oltre il numero di socie e soci fondatori, accettando le richieste di adesione di conoscenti che fin dall'inizio hanno avuto a cuore il progetto e successivamente di altre/i che lo hanno conosciuto frequentando il locale;

\* Controllo democratico da parte dei soci: previsto, per legge, nello stesso statuto cooperativo e formalizzato attraverso le assemblee ordinarie e straordinarie, ci siamo date/i una struttura che facilita una partecipazione permanente e autogestita attraverso un gruppo operativo che affianca e sostiene il lavoro del CdA;

\* Partecipazione economica dei soci: a parte la quota sociale, che costituisce il capitale sociale della Cooperativa - la scelta è stata quella di accettare donazioni delle socie e dei soci senza però obbligare nessuna/o a dare un contributo economico che ognuna/o valuta rispetto alle proprie possibilità. L'obiettivo che guida l'attività economica è quello della sostenibilità, per garantire il funzionamento del progetto senza pesare sui contributi di socie e soci.

\* Autonomia e indipendenza: la Cooperativa è nata dalla scelta libera di socie e soci fondatori e di altre/i che lo diventeranno nei primi mesi dalla costituzione formale. Non ha alcuna affiliazione politica e non ha un rapporto di dipendenza o un legame economico subordinato ad enti pubblici e/o privati.

\* Educazione, formazione e informazione: la scelta di un progetto che sviluppi attività sociali e culturali è rivolto in primo luogo a lavoratrici e lavoratori della cooperativa e a socie e soci. Un'attività formativa anche per affermare i valori dichiarati nello statuto: "La Cooperativa affonda le sue radici negli ideali dei movimenti democratici e antifascisti, antirazzisti e antisessisti; nelle lotte per l'affermazione dei principi di libertà, uguaglianza e solidarietà, per la promozione dei diritti umani, la valorizzazione delle differenze e contro ogni discriminazione."

\* Cooperazione tra cooperative: l'impegno a collaborare con altri soggetti non-profit, del terzo settore e/o cooperativi è alla base della nostra volontà di costruire reti territoriali impegnate a valorizzare il lavoro di ogni soggetto e avere una maggiore efficacia nell'affermazione dei principi e valori che ci guidano.

Un esempio di questa collaborazione è sicuramente quello che abbiamo sviluppato e vogliamo aumentare con la Libreria Alaska, progetto della Cooperativa L.I.A. A.r.l..

\* Interesse verso la comunità: il locale al centro del progetto non è solamente un emporio-bar-bistrot dove consumare attraverso lo scambio economico. Naturalmente l'incasso è per noi fondamentale per garantire sostenibilità e quindi l'insieme della progettualità (in particolare la tenuta e aumento dell'occupazione e dei percorsi di inclusione lavorativa):

Lo scambio che ricerchiamo è anche quello sociale, relazionale.

*Non solo a vendere e a comprare si viene a Eufemia, ma anche perché la notte accanto ai fuochi*

*tutt'intorno al mercato, seduti sui sacchi o sui barili, o sdraiati su mucchi di tappeti, a ogni parola che uno dice - come "lupo", "sorella", "tesoro nascosto", "battaglia", "scabbia", "amanti" - gli altri raccontano ognuno la sua storia di lupi, di sorelle, di tesori, di scabbia, di amanti, di battaglie. E tu sai che nel lungo viaggio che ti attende, quando per restare sveglio al dondolio del cammello o della giunca ci si mette a ripensare tutti i propri ricordi a uno a uno, il tuo lupo sarà diventato un altro lupo, tua sorella una sorella diversa, la tua battaglia altre battaglie, al ritorno da Eufemia, la città in cui ci si scambia la memoria a ogni solstizio e a ogni equinozio. (Le città invisibili, Italo Calvino)*

# Obiettivi di miglioramento

## Rendicontazione

### Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Purtroppo la Cooperativa non è ancora riuscita a darsi dei meccanismi stabili delle procedure condivise per la rendicontazione sociale, in particolare non abbiamo ancora trovato un percorso di valutazione collettiva attraverso indicatori sociali e attraverso una maggiore partecipazione delle socie e dei soci al processo di rendicontazione sociale.

Il processo di valutazione che porta alla redazione di un Bilancio Sociale dovrà essere meglio organizzato, attraverso una maggiore consapevolezza delle socie e dei soci degli obiettivi e degli strumenti per raggiungerli. Una particolare attenzione dovrebbe essere messa anche nella valutazione dell'andamento della cooperativa e delle sue attività insieme a chi svolge un lavoro retribuito nella cooperativa stessa.

Nell'anno considerato si è però consolidato il ruolo del Gruppo Operativo per aiutare il CdA sia nella gestione quotidiana delle attività della Cooperativa che nel fornire maggiori informazioni alle socie e ai soci così da avere tutte e tutti gli elementi per una valutazione sociale dei risultati ottenuti.

### Obiettivi rendicontazione

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
30/04/2027	Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	<p>La redazione del Bilancio Sociale non dovrebbe essere un atto "burocratico" ma un processo che coinvolge le socie e i soci della Cooperativa e, in misura differente, di soggetti che attraversano lo spazio e condividono gli obiettivi strategici della Cooperativa.</p> <p>In particolare si vogliono organizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>* più incontri periodici con lavoratrici e lavoratori della Cooperativa non solo per affrontare le tematiche specifiche dell'organizzazione del lavoro ma anche per una valutazione da parte loro dell'andamento del progetto;</li><li>* un incontro intermedio di socie e soci della cooperativa (che potrebbe essere negli ultimi mesi del 2026) per una valutazione dell'andamento del progetto e per fornire utili input per il miglioramento del progetto stesso;</li><li>* un incontro pubblico aperto per raccontare a che punto è il progetto e raccogliere idee, critiche e proposte da chiunque pensi di poter fornire questo contributo (incontro da tenere nell'autunno 2026)</li></ul>

# Confronto

## Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

L'obiettivo espresso nel Bilancio Sociale 2024 (Per i prossimi bilanci si cercherà di uniformare le informazioni, rendere esplici gli obiettivi e redigere il bilancio in maniera più partecipata, chiara e precisa.) non è stato raggiunto, come detto in precedenza

# Obiettivi di miglioramento strategici

## Obiettivo di rendicontazione strategico

Come abbiamo detto più volte, il 2025 è stato il primo anno completo di attività dell'Emporio e Bistrot. Un anno che giudichiamo molto positivo sia sul piano economico e finanziario, sia riguardo i vari obiettivi sociali e culturali che ci siamo prefissi quando abbiamo dato vita ad Eufemia.

Gli obiettivi di fondo per i prossimi anni rimangono sostanzialmente gli stessi:

\* In primo luogo obiettivo fondamentale è quello di aumentare il fatturato, perché questo permetterebbe di aumentare l'occupazione ed in particolare le inclusioni lavorative di soggetti svantaggiati o in condizioni di difficoltà socio-economica. Come già abbiamo scritto nel capitolo sulla "Situazione economica, finanziaria e patrimoniale" abbiamo davanti due strade, complementari: aumentare le entrate e migliorare il rapporto tra entrate e spese vive. Questo risultato si può ottenere aumentando il numero di persone che frequenta il Bistrot - attraverso una maggiore e migliore comunicazione dei punti di forza dello stesso e migliorando costantemente l'offerta qualitativa dei prodotti che offriamo (all'Emporio e al Bistrot).

\* Promuovere un modello innovativo, partecipativo e sostenibile, di produzione, distribuzione, e consumo di prodotti alimentari, attraverso una maggiore partecipazione delle persone che oggi sono sostanzialmente "clienti". Non siamo riusciti a far decollare l'Associazione di consumo solidale che avevamo previsto - obiettivo che non abbandoniamo ma che ha certamente bisogno di tempi lunghi. Questo percorso sarà anche indirizzato ad una migliore conoscenza dei cibi, della stagionalità delle produzioni, dei processi di filiera.

\* Promuovere l'inclusione socio-lavorativa di persone in situazione di fragilità e/o svantaggio nella ristorazione tenendo in considerazione i bisogni e le esigenze personali dei singoli individui tra cui orari di lavoro, credenze religiose, conciliazione vita/famiglia-lavoro. Obiettivo certo è quello della conferma della tirocinante cuoca e della tirocinante in sala, attraverso la loro assunzione (prima a tempo determinato e poi a tempo indeterminato). Nello stesso tempo vogliamo fare in modo che la realtà di Eufemia possa essere un luogo per altre forme di tirocinio, curricolare ed extra-curricolare, ospitando studenti e studentesse nei loro periodi di stage scolastico e altri soggetti attraverso la collaborazione con le reti territoriali.

\* Organizzazione di un numero maggiore di eventi socio-culturali, principalmente serali, tra cui presentazioni di libri, in collaborazione con Libreria Alaska, e presentazioni e dibattiti su progetti/iniziativa sociali della realtà del territorio e temi di attualità di natura politica, sociale ed economica, con un calendario più costante di incontri che siano occasione di crescita culturale, dibattito, socializzazione.

\* Su un piano più pratico nel corso del 2026 la Cooperativa dovrà dotarsi:

- di un nuovo sito, potenziato rispetto alle informazioni in esso contenute e nelle possibilità di interazione con chi lo frequenta;
- di una strategia di comunicazione che passi dall'informazione sulla "nuova apertura" (come avvenuto nel 2024) a trovare nuovi canali per far conoscere una realtà ormai in qualche modo consolidata nel quartiere e che può rappresentare uno spazio accogliente e utile per diverse attività, non solo di consumo.
- di un percorso di crescita della formazione per lavoratrici e lavoratori e socie e soci volontari/e, soprattutto attraverso incontri specifici sui temi della sicurezza alimentare, dell'utilizzo di materie prime di stagione, dell'organizzazione di un team di cucina e di una migliore accoglienza di sala.

## Obiettivi rendicontazione strategici

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2026	Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Coinvolgimento di un numero maggiore di persone nella programmazione e gestione dell'Emporio e nella conoscenza di realtà di produttrici e produttori
31/12/2026	Raggiungimento dei fini istituzionali	Aumento delle entrate di Emporio e Bistrot attraverso una maggiore partecipazione di persone. Per farlo sarà importante una migliore strategia comunicativa, attraverso il sito e la presenza sui social, così come una maggiore presenza nei quartieri di Affori, Bruzzano, Comasina e Bovisasca (feste di quartiere, iniziative delle cittadine e dei cittadini)
30/04/2027	Miglioramento performance sociali e ambientali	Definizione e formalizzazione, in via sperimentale, di un Patto di Comunità tra produttori agroecologici e consumatori, nell'ambito dei quali Eufemia svolgerà un ruolo di facilitazione, attraverso un processo partecipato che includerà momenti di confronto, co-progettazione e definizione condivisa degli accordi basati su conoscenza reciproca diretta, trasparenza e fiducia.
30/04/2027	Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Istituzione di un Fondo Mutualistico Interno finalizzato a favorire l'accessibilità ai prodotti agroecologici da parte di famiglie in situazione di fragilità economica. Il fondo permetterà a nuclei familiari a basso reddito, individuati in collaborazioni con realtà sociali del territorio, di acquistare i prodotti dell'emporio al prezzo dei produttori, azzerando il rincaro del 25% applicato da Eufemia. Il Fondo sarà alimentato attraverso 2 meccanismi interni di solidarietà: - l'iniziativa "prodotti sospesi", che prevede la possibilità di donare una quota sui prodotti acquistati, o come contributi volontari; - la destinazione al Fondo di una parte dei guadagni di specifiche iniziative da programmare

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2026	Formazione del personale	<p>Obiettivo sarà quello di consolidare le competenze acquisite nel corso del 2025 (molte/i lavoratrici e lavoratori sono alla loro prima esperienza nel settore e comunque in un locale con le particolarità del Bistrot sociale Eufemia) soprattutto attraverso incontri specifici sui temi della sicurezza alimentare, dell'utilizzo di materie prime di stagione, dell'organizzazione di un team di cucina.</p> <p>Allo stesso modo favoriremo la partecipazione di lavoratrici e lavoratori agli eventi sociali e culturali organizzati dalla Cooperativa anche come occasione di formazione culturale generale.</p>
30/04/2027	Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	<p>Istituzione di un Fondo Mutualistico Interno finalizzato a favorire l'accessibilità ai prodotti agroecologici da parte di famiglie in situazione di fragilità economica. Il fondo permetterà a nuclei familiari a basso reddito, individuati in collaborazioni con realtà sociali del territorio, di acquistare i prodotti dell'emporio al prezzo dei produttori, azzerando il rincaro del 25% applicato da Eufemia.</p> <p>Il Fondo sarà alimentato attraverso 2 meccanismi interni di solidarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'iniziativa "prodotti sospesi", che prevede la possibilità di donare una quota sui prodotti acquistati, o come contributi volontari;</li> <li>- la destinazione al Fondo di una parte dei guadagni di specifiche iniziative da programmare</li> </ul>
31/12/2026	Formazione del personale	<p>Obiettivo sarà quello di consolidare le competenze acquisite nel corso del 2025 (molte/i lavoratrici e lavoratori sono alla loro prima esperienza nel settore e comunque in un locale con le particolarità del Bistrot sociale Eufemia) soprattutto attraverso incontri specifici sui temi della sicurezza alimentare, dell'utilizzo di materie prime di stagione, dell'organizzazione di un team di cucina.</p> <p>Allo stesso modo favoriremo la partecipazione di lavoratrici e lavoratori agli eventi sociali e culturali organizzati dalla Cooperativa anche come occasione di formazione culturale generale.</p>